

CORONAVIRUS: ASSARMATORI, SI RISCHIA IL BLOCCO NAVALE

(MF)

31/03/2020 08:48

MILANO (MF-DJ)--Tirrenia e' la prima compagnia di navigazione ad aver dovuto sospendere i servizi di collegamento tra le isole maggiori e minori e la terraferma, ma "tra poco potrebbero seguire anche altre societa'". L'allarme e' stato lanciato ieri dal presidente di Assarmatori, Stefano Messina, che e' tornato a scrivere al ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli. "Nonostante la lettera inviata al governo lo scorso 25 marzo", ricorda Messina, "nessuna misura e' stata presa per sostenere le imprese che in questo mese hanno perso oltre il 90% dei ricavi pur continuando a sostenere tutti i costi operativi. Anzi, per la verita', questi sono addirittura aumentati". Tirrenia, sottolinea il presidente di Assarmatori, "ha dovuto prendere la sua decisione dopo che i commissari liquidatori della vecchia bad company hanno chiesto il sequestro conservativo dei conti correnti di Tirrenia-Cin nonostante fosse stata data loro disponibilita' a fornire garanzie di pagamento di quanto ancora dovuto alla societa' in amministrazione straordinaria". Ma al di la' del merito delle questioni giuridiche, Messina rileva l'evidenza che "bloccare i conti societari in questo momento di gravissima crisi di liquidita' per il settore significa rendere impossibile ogni operativita' e di conseguenza bloccare i collegamenti con la Sicilia, la Sardegna e le Tremiti ed impedire il flusso di merci vitali non solo per le popolazioni interessate ma per l'intero Paese". La situazione "drammatica" in cui si sono trovati gli amministratori di Tirrenia "potrebbe a brevissima scadenza riguardare tutti gli altri armatori impegnati nella gestione dei trasporti passeggeri e merci sulle rotte italiane". E' quanto si legge su MF.
red/sda (fine) MF-DJ NEWS